



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



9 770390 107009 50408

PD-1F www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 83 IN ITALIA € 1,40

(PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,30)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2015

## R2/LA CULTURA

### “La verità, vi giuro, sulle donne” Le confessioni di Martin Amis

ANTONIO MONDA



### CON REPUBBLICA LA GRANDE STORIA DELL'ARTE IL SECONDO VOLUME IL RINASCIMENTO IN EUROPA

## R2/LA COPPA ITALIA

### Impresa Juve, tre a zero a Firenze Sua la finale, stasera Napoli-Lazio

SERVIZI NELLO SPORT

## “Niente tagli né tasse in più ecco la manovra”

- > Renzi e Padoan: crescita dello 0,7%
- > Sinistra pd e Forza Italia all'attacco

### L'ANALISI

#### L'eccesso di prudenza

MASSIMO RIVA

IL DEF è per sua natura un catalogo di obiettivi, da sempre condito con la salsa dolciastra delle buone intenzioni di chi governa. Ecco perché accade sovente che le sue poste fondamentali vengano smentite dalle verifiche a consuntivo. Tanto da legittimare il diffuso sentimento di scetticismo.

SEGUE A PAGINA 31

ROMA. «Niente tagli né aumento delle tasse, chi dice il contrario dice il falso». Per Matteo Renzi, il Documento di economia e finanza che sarà approvato venerdì — già sottoposto all'esame preliminare del Consiglio dei ministri — non conterrà brutte notizie, almeno per il prossimo anno. Secondo il premier e il titolare dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nel 2015 la crescita si attesterà al +0,7 per cento. Annunci che però non hanno soddisfatto le opposizioni e parte del Partito Democratico. Critica la sinistra pd: «Sono misure recessive e inique», secondo Stefano Fassina. E Forza Italia: «Solo illusioni».

CONTE E PETRINI ALLE PAGINE 6 E 7

## IN BANCA SOMME 100 VOLTE SUPERIORI AL NORMALE

### Il giallo delle banconote da 500 depositi record, rischio riciclaggio

### IL CASO

#### “I nostri appalti truccati ovunque” L'inchiesta si allarga a nuove procure

Le rivelazioni di Simone  
sul sistema-coop

CECCARELLI E SANNINO A PAGINA 10

### FEDERICO FUBINI

DA QUALCHE parte che non è l'Italia li chiamano i “Bin Laden”. Sono i biglietti da 500 euro, che le agenzie anti-crimine considerano quelli preferiti da trafficanti di droga e di armi, corrotti e corruttori, o dai grandi evasori. Grazie a quelle banconote di grosso taglio, 20 mila euro entrano in un pacchetto di sigarette. Con loro si viaggia facilmente.

A PAGINA 22

MARIA ELENA VINCENZI A PAGINA 23

## “G8, alla Diaz fu tortura” L'Europa condanna l'Italia

> La Corte di Strasburgo: deve essere reato, serve una legge. Polemiche in Parlamento

### LA FEROCIA DELL'IS NELLA CITTÀ DEI PROFUGHI. L'ONU: 3500 BIMBI ALLO STREMO



BRUXELLES. Quanto compiuto dalle forze dell'ordine italiane nell'irruzione alla scuola Diaz il 21 luglio 2001 «deve essere qualificato come tortura». Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti umani che ha condannato l'Italia non solo per il pestaggio subito da uno dei manifestanti (l'autore del ricorso in Europa) durante il G8 di Genova, ma anche perché non ha una legislazione adeguata a punire il reato di tortura.

BONANNI, MILELLA, PREVE  
ETONACCI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

### LA STORIA

#### Il nome vero di quelle violenze

CONCITA DE GREGORIO

BISOGNA essere molto longevi, in questo Paese, molto ostinati, un po' fortunati certo e bisogna anche vivere di poco, consumare l'essenziale, per avere — se non sei nessuno — giustizia, perché quattordici anni di ricorsi costano e se non hai soldi chi paga. Bisogna anche essere dotati di una certa ironia e autoironia, o fatalismo almeno, o fede in una qualche divinità celeste o laica perché se no c'è il rischio molto serio e comprensibile — se per esempio la polizia ti ha massacrato di botte mentre dormivi senza che tu avessi alcuna colpa (ma anche se avessi avuto colpa: la polizia ti ha massacrato di botte) — c'è il rischio, si diceva, che l'iniziale incredulità per quel che ti è successo e poi la rabbia diventino un'ossessione che ti fa impazzire.

A PAGINA 2

## “È un'altra Srebrenica”, orrore in Siria

DAMASCO. Non si ferma l'orrore in Siria. Secondo alcune testimonianze, nel campo profughi di Yarmuk, alle porte di Damasco, i jihadisti dello Stato Islamico avrebbero ucciso «oltre mille palestinesi». Per l'Unicef, si tratta di una «nuova Srebrenica», città dove i serbo-bosniaci nel 1995 sterminarono circa ottomila musulmani. Yarmuk è ormai assediata da due anni, senz'acqua né cibo né medicine. E ci sarebbero almeno 3500 bambini «in trappola», ridotti alla fame e alla sete.

ALIX VAN BUREN A PAGINA 16

## LE VITTIME PALESTINESI

GAD LERNER

LA DECAPITAZIONE dell'imam Yahya Hourani, considerato la principale autorità religiosa del campo palestinese di Yarmuk, e la sua testa conficcata per spregio su un palo da parte dei miliziani jihadisti dell'Is e di Al Nusra, infrange l'ennesimo tabù.

A PAGINA 17

### LE IDEE

#### La sinistra come Alice nel Paese delle meraviglie

ARIEL DORFMAN

NON lontano dal luogo di pubblicazione e a pochi mesi dall'uscita, nel luglio 1865, una bambina leggeva *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* ai piedi del padre, alle prese, nel suo studio di Londra, con tutt'altro genere di libro, uno che avrebbe cambiato il mondo.

ALLE PAGINE 48 E 49

### IL PERSONAGGIO



#### Litiga e spara in casa Alitalia sospende il pilota che portò Mattarella in Sicilia

CILLIS E PIGNATELLI A PAGINA 19

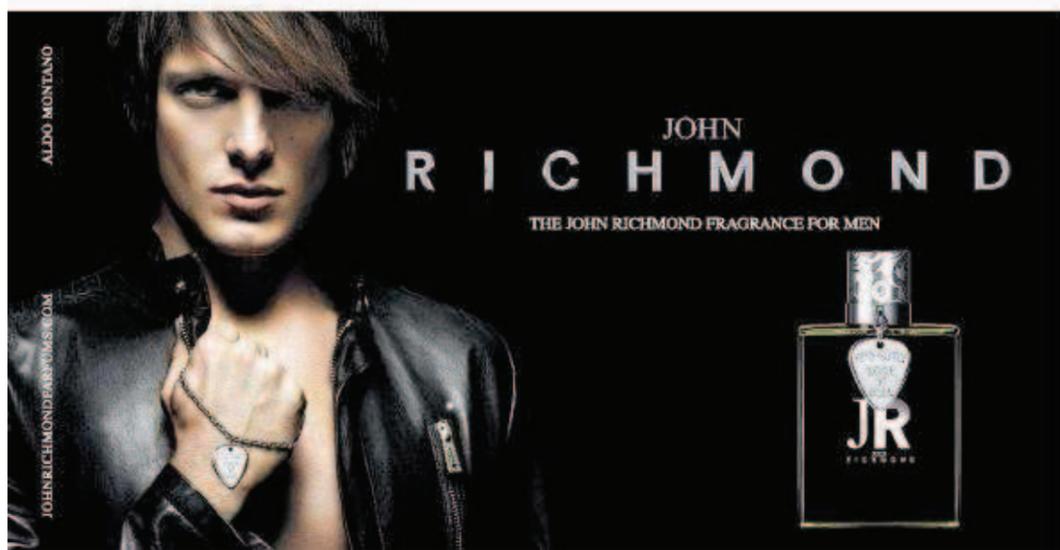
### R2/LA COPERTINA

#### L'orgoglio dei Senza Figli “Scelta di libertà non egoismo”

MARIA NOVELLA DE LUCA  
MICHELA MARZANO

VOGLIONO essere, orgogliosamente, voci fuori dal coro. Non-madri, non-padri per scelta, e non per necessità. Mentre il resto del mondo si affanna nella ricerca di maternità impossibili, tra bambini che non arrivano o mai nati per mancanza di prospettive.

ALLE PAGINE 32 E 33



## Siria

Yarmuk, la strage dell'Is  
l'Onu lancia l'allarme  
"È un'altra Srebrenica"

"Mille morti, giocavano con le teste mozzate"

Tra i civili nel campo profughi anche 3.500 bambini



Le Nazioni Unite chiedono un corridoio umanitario per i diciottomila abitanti

## ALIX VAN BUREN

«PIETÀ per Yarmuk», il campo martire dei profughi palestinesi a Damasco invaso dai carnefici del cosiddetto Stato islamico (Is) in combattimento con Al Qaeda (Fronte Nusra) e con un nugolo di fazioni islamiste fino a poco fa rivali per il controllo del campo, ora confluite nei ranghi dei «vincitori». Yarmouk era già alla fame e alla sete dopo due anni di scontri fratricidi e di assedio a opera dell'esercito siriano. «Le condizioni di vita sono al di là del disumano», avverte Christopher Guinness, portavoce dell'Unrwa, rilanciando l'appello del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Guinness implora l'apertura di un corridoio umanitario per soccorrere i 18 mila abitanti, compresi 3.500 bambini, rimasti nel campo e da lunedì trattenuti in ostaggio dai jihadisti senza riserve di cibo, né acqua e farmaci. «La comunità internazionale è sotto esame: recapiti gli aiuti», è sferzante Pierre

Krähenbühl, il commissario generale, mentre Andrea Iacomini, portavoce di Unicef-Italia, profila «una nuova Srebrenica», e pensa al genocidio dei bosniaci musulmani nel luglio '95: l'oscuro livido sulla faccia dell'Occidente, che non seppe evitare il massacro.

I racconti delle 500 famiglie fuggite — «strisciando lungo i muri per scampare ai cecchini», dice Um Ussama all'Afp — descrivono la selvaggia barbarie dell'Is già testimoniata altrove in Siria e in Iraq: «In via Palestina due membri di Daesh (sigla in arabo dell'Is, ndr) giocavano a palla con una testa mozza», dice Amjad Yaacub, 16 anni. Lo stesso sadismo ha messo in fuga Ibrahim Abdel Fatah, 55 anni: «Ho visto delle teste mozzate. Uccidevano i bambini prima degli adulti. Avevo sentito parlare della loro crudeltà, ora l'abbiamo osservata coi nostri occhi».

La resa dei conti tra fazioni rivali è impietosa: sette miliziani affiliati ad Hamas sono stati decapitati, altri 23 combattenti e otto civili so-

no stati uccisi nella lotta per il controllo di questo sito strategico, ad appena dieci minuti dal centro di Damasco. L'Is e i suoi alleati hanno preso il 90 per cento del campo, con le forze palestinesi arroccate a Nord e Nord Est, e i civili intrappolati nelle case. Ai missili dei jihadisti si aggiungono i bombardamenti dell'esercito. «Ci sono mille morti», dice un deputato arabo-israeliano citato dal quotidiano *Haaretz*.

Tutto questo fa disperare il Commissario Krähenbühl, alla vana ricerca di un interlocutore: non è chiaro — dice — chi eserciti un'influenza sui leader. Perciò Krähenbühl rigira l'appello ai membri dell'Onu con contatti con l'Is: costringano i jihadisti a deporre le armi e consentano la distribuzione di cibo e medicinali. Considerato che gli abitanti già stentavano con un'alimentazione di appena 400 calorie al giorno sulle 2.000 necessarie, «qui si tratta di pura sopravvivenza».



Nel sobborgo a venti chilometri da Damasco mancano cibo, acqua e medicinali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

## AVVISO AL PUBBLICO

## COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70,

## COMUNICA

di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le integrazioni volontarie progettuali ed ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

## "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino"

Il progetto "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino" è volto alla "Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998" relativa alla "Realizzazione di un elettrodotto a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)". Tale prescrizione recitava:

"1. Entro un anno dalla entrata in esercizio del nuovo elettrodotto dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vignante e Valone Votrone".

La richiesta di revisione della prescrizione 1 del decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, ovvero di mantenere in servizio il tratto della linea 380 kV "Laino - Rossano", deriva dalla necessità di esportare tutto il surplus di energia disponibile in Calabria, senza alcun compromesso sulla sicurezza della rete elettrica.

Alla richiesta di revisione della richiamata prescrizione 1 è associata una razionalizzazione nell'area del Parco del Pollino che completa quella presentata in ottemperanza alla prescrizione n.2 dello stesso Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, attualmente in verifica presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto è stato sottoposto a VIA Nazionale, con istanza presentata in data 17/05/2010 con nota prot. TE/P2010006389.

Della presentazione di tale istanza, in data 29/07/2010, è stato dato "Avviso al Pubblico" sui quotidiani "Corriere della Sera", "Libero", "Gazzetta del Mezzogiorno" e "Gazzetta del Sud", e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso le Regioni Basilicata e Calabria; le Province di Potenza e Cosenza; ed i Comuni di Laino Borgo, Castrovillari, Morano Calabro, San Basile, Rotonda, Castelluccio Inferiore e Viggianello.

L'intervento nel complesso prevede:

## 1. INTERVENTO 1:

- Realizzazione del raccordo aereo a 220 kV "Laino - Tusciano" interessante i Comuni di Laino Borgo (CS) e Castelluccio Inferiore (PZ) (ca. 3 km), con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino;  
- Demolizione dell'elettrodotto aereo 220 kV "Rotonda - Tusciano" non più esercito che interessa i Comuni di Rotonda (PZ), Laino Borgo (CS) e Castelluccio Inferiore (PZ) (ca. 5 km).

## 2. INTERVENTO 2:

- Realizzazione del raccordo aereo 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda-Mucrone All, per complessivi 3,5 km ricadenti nel Comune di Rotonda (PZ);  
- Realizzazione del raccordo aereo di circa 350 m a 150 kV tra la CP Castrovillari e la linea aerea 150 kV "Rotonda-Mucrone All" nel Comune di Castrovillari (PZ);  
- Demolizione dell'elettrodotto aereo a 150 kV "Rotonda - Castrovillari" di circa 25,7 km nei Comuni di Rotonda (PZ), Morano Calabro (CS) e Castrovillari (CS).

## 3. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E DECLASSAMENTO:

- Demolizione dell'elettrodotto aereo a 150 kV "Rotonda - Palazzo II" di circa 19,7 km nei Comuni di Rotonda (PZ), Laino Castello (CS), Mormanno (CS), Papisidero (CS) e Orsomarso (CS);  
- Declassamento a 150 kV dell'elettrodotto aereo a 220 kV "Rotonda-Mucrone All".

4. MANTENIMENTO IN SERVIZIO DELL'ESISTENTE ELETTRODOTTO A 380 kV "Laino - Rossano": T.322 della SE di Laino fino al sostegno n.88, della lunghezza di 30 km, interessante i Comuni di Rotonda (PZ) e Viggianello (PZ) in Basilicata e San Basile (CS), Laino Borgo (CS) e Morano Calabro (CS) in Calabria (prescrizione n.1 decreto VIA n.3062 del 19/06/1998).

Tale progetto viene presentato in considerazione

- dell'oggettiva impossibilità di ridurre gli elementi di Rete nell'area in esame, pena l'inadeguatezza della Rete stessa a supportare l'aumentato fabbisogno energetico, con gravi rischi di disservizio;
- della validità del progetto di razionalizzazione elaborato da Terna, riconosciuta e condivisa dagli EE.LL. territorialmente interessati (Ente Parco Nazionale, Regioni, Comuni);

- dell'approccio sostenibile di Terna alla pianificazione elettrica, volto ad ottimizzare l'utilizzazione della Rete esistente (nello specifico mantenendo in esercizio la linea Laino-Rossano) prima di prevedere eventuali sviluppi della stessa, che vadano ad interessare nuovi ambiti territoriali.

Inoltre, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con le seguenti aree SIC e ZPS, tutte all'interno del Parco Nazionale del Pollino (codice EUAP0008):

- ZPS IT9310303 "Pollino e Orsomarso";
- ZPS IT9210275 "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi";
- SIC IT9310025 "Valle del Fiume Lao".

Con nota prot. TRISPA/P20150002550 del 20/03/2015 ha provveduto a trasmettere ai competenti Ministeri la documentazione integrativa volontaria per la prosecuzione della procedura di VIA.

Copia delle integrazioni è stata trasmessa con la stessa nota a tutti gli Enti che devono esprimere parere ambientale.

Copia della documentazione integrativa è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Provincia di Cosenza - Settore Ambiente e Demanio Idrico - Viale Crati - C.da Vagliolbe - 87100 - Cosenza (CS);
- Comune di Castelluccio Inferiore - Largo Marconi, n.1 - CAP 85040 (PZ);
- Comune di Rotonda - Via Roma, n° 56 - 85048 Rotonda (PZ);
- Comune di Viggianello - Corso Senatore De Filippo, 22 - 85040 Viggianello (PZ);
- Comune di Laino Borgo - Viale B. Longo 2 - 87014 - Laino Borgo (CS);
- Comune di Laino Castello - Via Orlando S. Severino 5 - 87015 - Laino Castello (CS);
- Comune di Mormanno - Via Alghieri - 87026 - Mormanno (CS);
- Comune di Papisidero - Via Municipio 9 - 87020 - Papisidero (CS);
- Comune di Orsomarso - Piazza Sant'Antonio - 87020 Orsomarso (CS);
- Comune di Morano Calabro - Piazza Giovanni XXIII - 87016 - Morano Calabro (CS);
- Comune di Castrovillari - Piazza Vittorio Emanuele II - 87012 Castrovillari (CS);
- Comune di San Basile - Piazza Paolo Bellizzi 2 - 87010 San Basile (CS).

La documentazione depositata è consultabile anche sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

La tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio; infatti, il tratto dell'elettrodotto a 380 kV da mantenersi in esercizio è da tempo realizzato ed oramai fa parte integrante del paesaggio e non costituisce particolare criticità; i nuovi limitati interventi da realizzare, oggetto anch'essi di valutazione di impatto ambientale, non comportano particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva. Per le zone tutelate di cui sopra, alcune appena lambite, ed altre assolutamente inevitabili, la particolare attenzione posta, i benefici apportati dalla proposta di razionalizzazione delle linee esistenti e le misure di mitigazione previste nella Relazione per la Valutazione di Incidenza, rendono gli interventi compatibili.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it).

## Terna Rete Italia SpA

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia

Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000

REA 1328587

Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico

Direzione e coordinamento di "Terna Rete Italia Nazionale S.p.A."